



CONFERENZA SUL METANO
PER I TRASPORTI
Bologna 13-14 novembre 2018



Stato dell'arte autorizzativo sui progetti presentati al MiSE per depositi costieri e GNL small scale

Ing. Liliana Panei
MISE- DGSAIE

Divisione V - Mercati e infrastrutture di trasporto ed approvvigionamento del gas naturale



Dati consuntivi inverno 2017/2018

VOLUMI ESPRESSI IN MILIONI DI Sm³

BILANCIO ANNUALE DEL GAS NATURALE					
ITALIA					
(Milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/mc)					
		Gennaio-Dicembre			
		2017	2016	Variaz. %	
a)	PRODUZIONE NAZIONALE (1)	5.538	5.785	-4,3%	
b)	IMPORTAZIONI	69.650	65.284	6,7%	
	per punto di ingresso	MAZARA DEL VALLO	18.880	18.873	0,0%
		GELA	4.641	4.807	-3,5%
		TARVISIO	30.180	28.267	6,8%
		PASSO GRIES	7.248	6.697	8,2%
		PANIGAGLIA (1)	632	207	204,9%
		CAVARZERE (1)	6.966	5.670	22,8%
		LIVORNO (1)	944	510	85,2%
		GORIZIA	25	6	308,0%
		ALTRI	134	247	-45,9%
c)	Esportazioni	273	212	28,3%	
d)	Variazione delle scorte (1)	- 235	- 58	308,6%	
e) = a)+b)-c)-d)	Consumo Interno Lordo	75.151	70.914	6,0%	
<i>Fonte: Ministero dello sviluppo economico - DGSAIE</i>					
<i>(1) comprende consumi e perdite</i>					

11%



II GNL - PROSPETTIVE

GNL nuovo mezzo di crescita dei volumi di gas

La crescita del gas si prevede dovuta principalmente al mercato mondiale GNL che diventerà sempre più “liquido”, con un **raddoppio dei volumi scambiati** entro il 2040 e con possibili effetti al ribasso sui prezzi per diversi motivi:

- la diminuzione della domanda di GNL in Giappone
- i liquefattori in Australia
- lo sviluppo di nuove relazioni commerciali del Canada in Europa e in Asia
- l'avvio delle attività di export degli Stati Uniti verso l'Europa e l'Italia

Si prevede che al 2030 il GNL coprirà circa metà dei bunkeraggi navali e il 30% del trasporto merci pesanti. Gli scenari di sviluppo del GNL nel settore trasporti sono identificati negli allegati al decreto legislativo n. 257 del 2016 di recepimento della Direttiva DAFI



QUADRO NORMATIVO

SCENARI DI SVILUPPO DEL GNL E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Recepimento D.Lgs. n.257/2016:

- ❖ Direttiva 2014/94/UE sulla realizzazione di infrastruttura per i combustibili alternativi tra cui GNL
- ❖ Decreto legislativo di adozione n.257 del 16 dicembre 2016, pubblicato nella GU il 13 gennaio 2017 (entrata in vigore 14 gennaio 2017)

Contenuti

- Quadro strategico nazionale per lo sviluppo del mercato dei combustibili alternativi nel settore trasporto (GNL, GNC, Idrogeno, Elettricità)
- Misure per la semplificazione delle procedure amministrative per le infrastrutture di stoccaggio di GNL, competenza MISE, MIT e Regioni (impianti <50 t di competenza Comunale)



Quadro Strategico Nazionale per il GNL

(QSN-GNL)

Il QSN fissa gli obiettivi a livello nazionale per la realizzazione delle infrastrutture per l'utilizzo del GNL

Il QSN, che costituisce un allegato del Decreto legislativo n.257/2016, è un atto di indirizzo che può essere modificato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MIT, MISE, MATTM e MEF

QSN viene aggiornato con cadenza triennale.





Obiettivi - Direttiva 2014/94

OBIETTIVI DAFI

Obiettivi da raggiungere nel settore del **GNL**:

- **entro il 31 dicembre 2025**: un numero adeguato di punti di rifornimento per il GNL nei porti marittimi appartenenti alla rete centrale TEN-T (“Trans-European Transport Network”)
- **entro il 31 dicembre 2030**: un numero adeguato di punti di rifornimento per il GNL nei principali porti della navigazione interna
- **entro il 31 dicembre 2025**: un numero adeguato di punti di rifornimento accessibili al pubblico per veicoli pesanti alimentati a GNL assicurandone la circolazione lungo la rete centrale TEN-T



TRASPORTO STRADALE

DIFFUSIONE DEI DISTRIBUTORI DI LNG SUL TERRITORIO NAZIONALE

In Italia, la **rete centrale TEN-T** conta **circa 3.300** km di strada complessivi, divisi in 3 principali corridoi:

- Asse Palermo–Napoli–Roma-Bologna-Modena-Milano-Verona-Brennero
- Asse Genova-Milano-Chiasso e Genova Voltri-Alessandria-Gravellona Toce
- Asse Frejus-Torino-Milano-Bergamo-Verona-Padova-Venezia-Trieste

Per rispettare la distanza media di 400 km, come raccomandato dalla direttiva DAFI, un **numero adeguato di punti vendita deve essere non inferiore a 10**

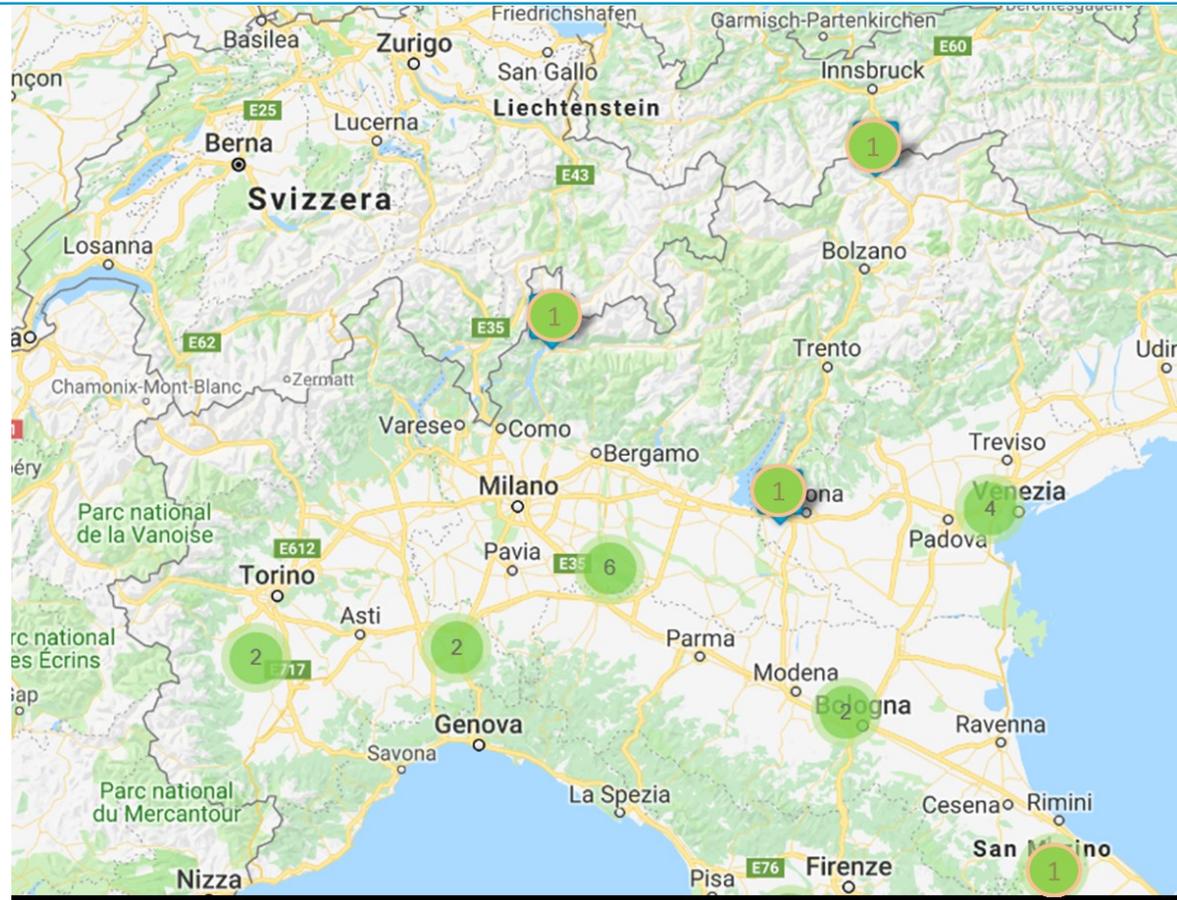
Attualmente sul territorio italiano ci sono **n. 31** distributori stradali di metano liquido **in esercizio** ed ulteriori **n.25 in progetto**, la cui apertura è prevista entro il 2019



IMPIANTI ESISTENTI NORD ITALIA

DISPOSIZIONE IMPIANTI IN ESERCIZIO AREA NORD - (Fonte: Elaborazione M.I.S.E. su Federmetano)

IMPIANTI ESISTENTI tot.31			
REGIONE	PROVINCIA	N	%
Trentino	Bolzano	1	3
VENETO	Venezia	2	15
	Verona	1	
	Padova	2	
LOMBARDIA	Lecco	1	10
	Bergamo	2	
PIEMONTE	Cuneo	1	13
	Torino	1	
	Alessandria	2	
EMILIA - ROMAGNA	Parma	1	21
	Piacenza	3	
	Bologna	1	
	Modena	1	
	Rimini	1	
Tot.		20	62



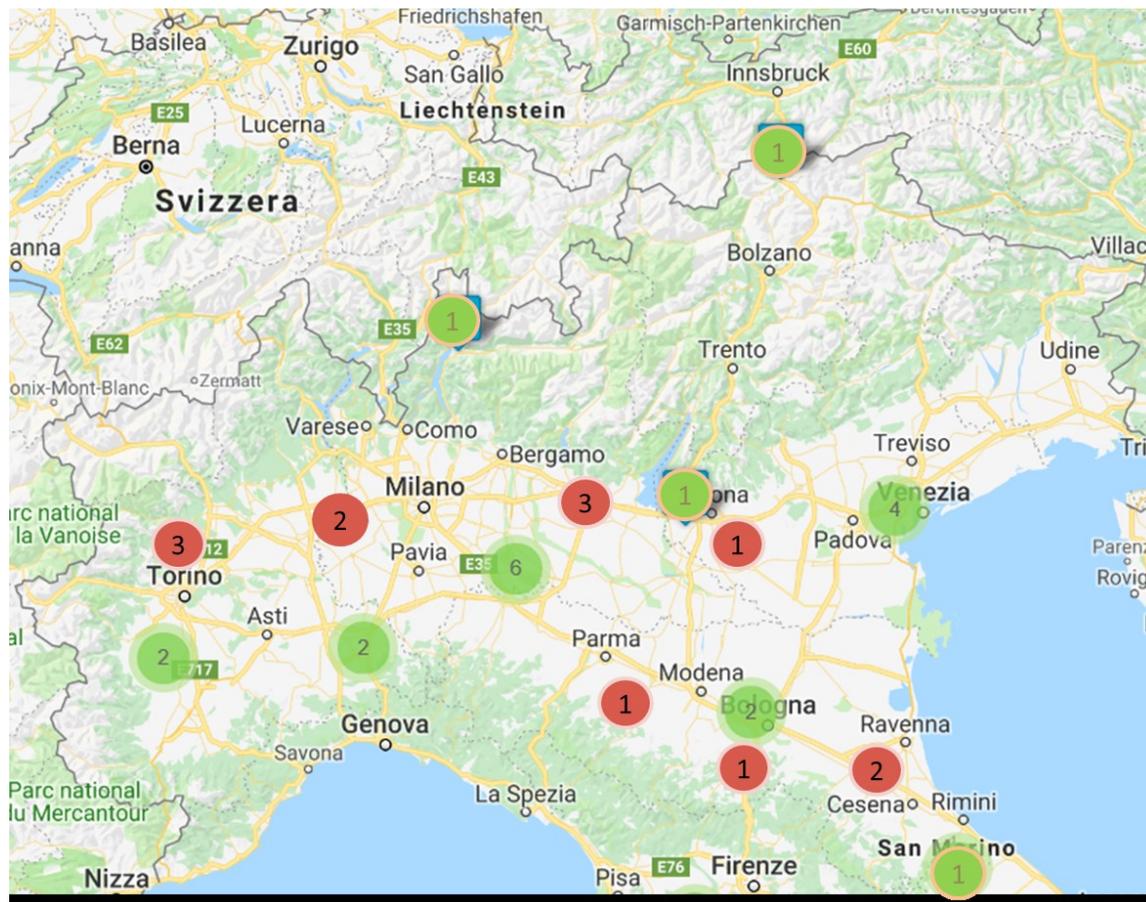


IMPIANTI **IN PROGETTO** NORD ITALIA

DISPOSIZIONE IMPIANTI IN PROGETTO AREA NORD - (Fonte: Elaborazione M.I.S.E. su Federmetano)

NUOVI IMPIANTI tot. 25

REGIONE	PROVINCIA	N	%
VENETO	Verona	1	3
LOMBARDIA	Pavia	1	13
	Brescia	3	
PIEMONTE	Novara	1	13
	Torino	3	
EMILIA - ROMAGNA	Bologna	1	13
	Reggio Emilia	1	
	Forlì Cesena	2	
Tot.		13	42

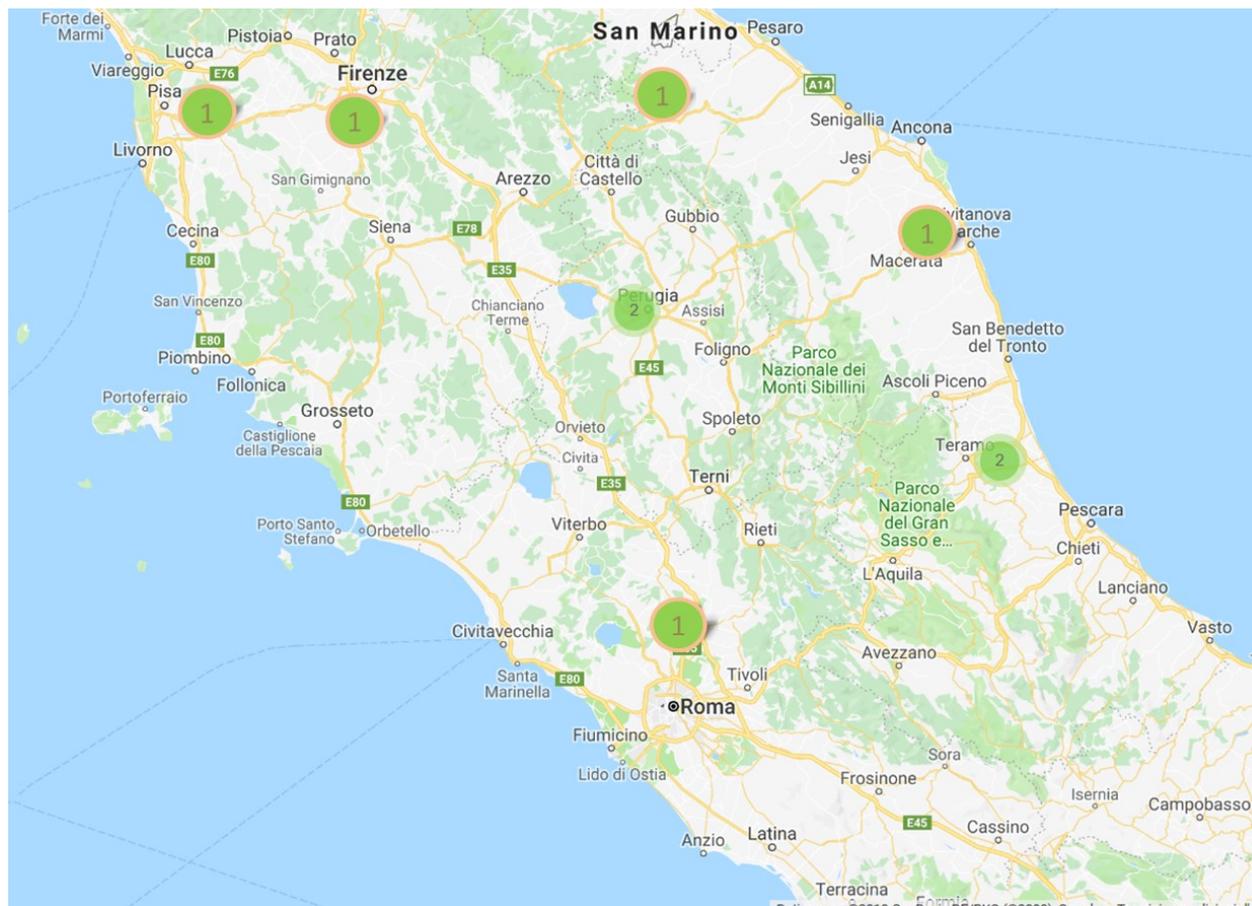




IMPIANTI ESISTENTI CENTRO ITALIA

DISPOSIZIONE IMPIANTI IN ESERCIZIO AREA CENTRO - (Fonte: Elaborazione M.I.S.E. su Federmetano)

IMPIANTI ESISTENTI			
REGIONE	PROVINCIA	N	%
UMBRIA	Perugia	2	7
TOSCANA	Firenze	1	7
	Pisa	1	
MARCHE	Pesaro	1	7
	Macerata	1	
ABRUZZO	Teramo	2	7
LAZIO	Roma	1	3
Tot.		9	31

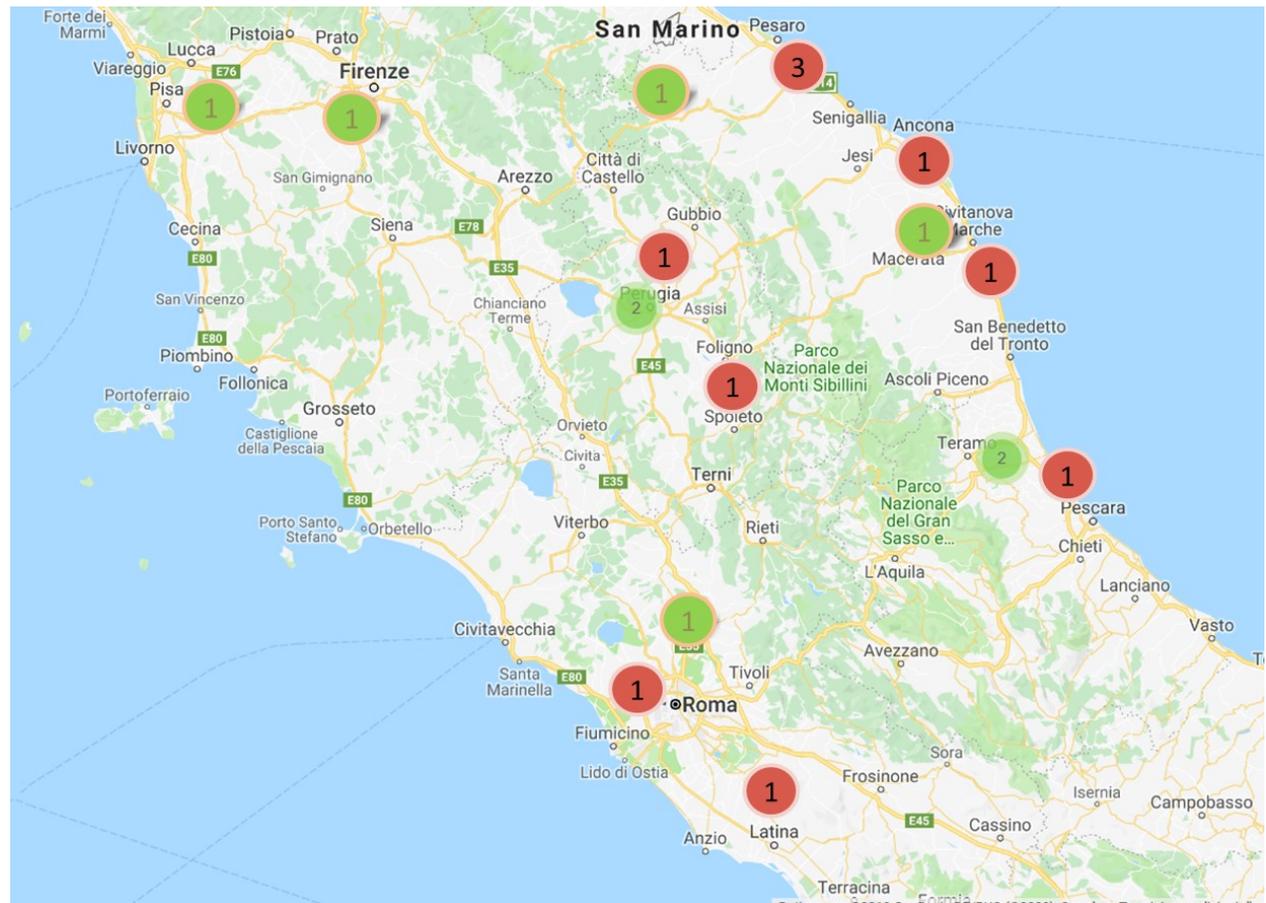




IMPIANTI **IN PROGETTO** CENTRO ITALIA

DISPOSIZIONE IMPIANTI IN PROGETTO AREA CENTRO - (Fonte: Elaborazione M.I.S.E. su Federmetano)

NUOVI IMPIANTI			
REGIONE	PROVINCIA	N	%
UMBRIA	Perugia	1	7
	Foligno	1	
MARCHE	Pesaro	3	14
	Ancona	1	
	Civitanova M.	1	
ABRUZZO	Teramo	1	3
LAZIO	Roma	1	7
	Latina	1	
Tot.		10	31

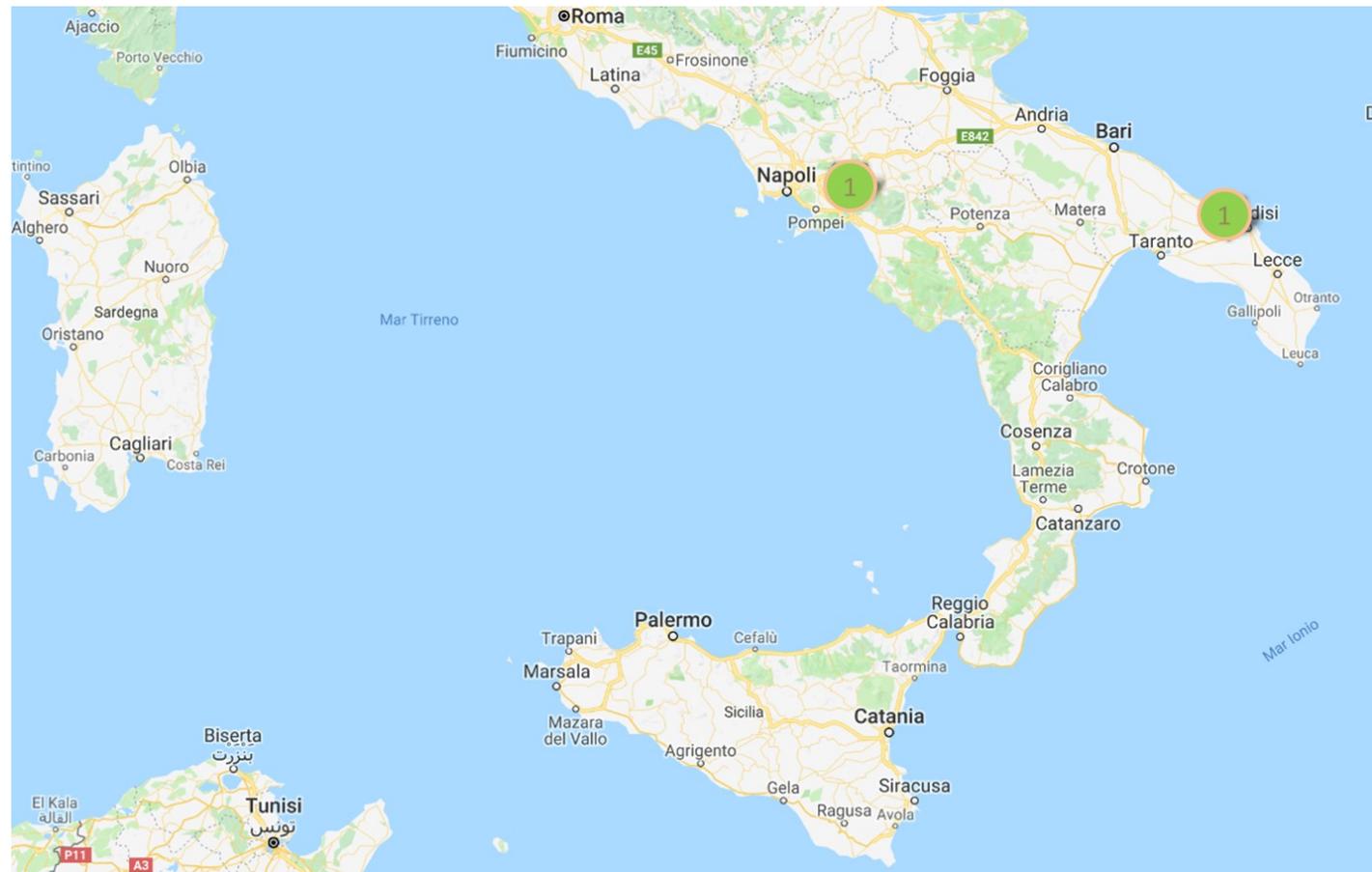




IMPIANTI **ESISTENTI** SUD ITALIA

DISPOSIZIONE IMPIANTI IN ESERCIZIO AREA SUD - (*Fonte: Elaborazione M.I.S.E. su Federmetano*)

IMPIANTI ESISTENTI			
REGIONE	PROVINCIA	N	%
CAMPANIA	Salerno	1	3
PUGLIA	Brindisi	1	3
Tot.		2	7

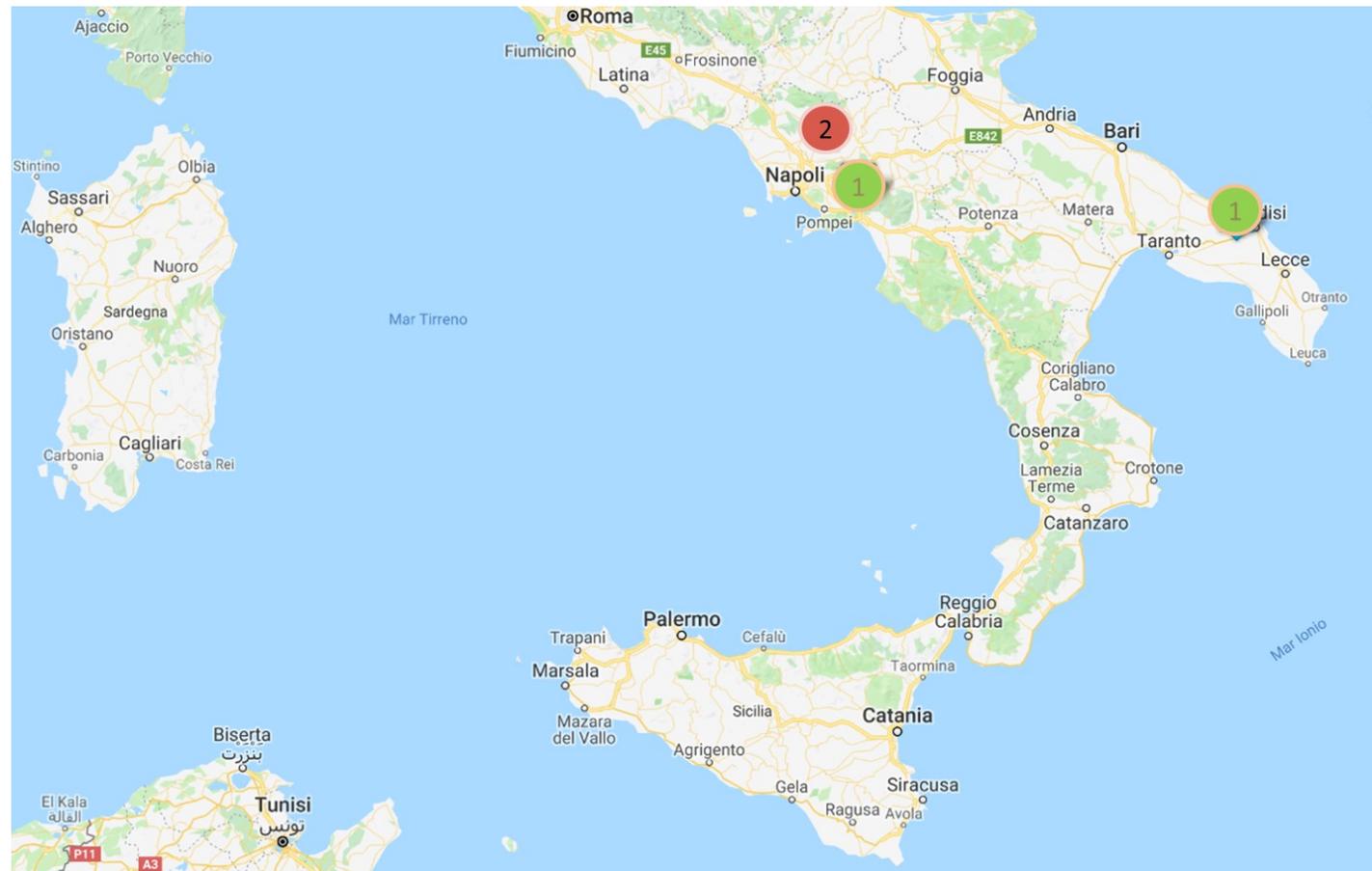




IMPIANTI **IN PROGETTO** SUD ITALIA

DISPOSIZIONE IMPIANTI IN PROGETTO AREA SUD - (Fonte: Elaborazione M.I.S.E. su Federmetano)

NUOVI IMPIANTI			
REGIONE	PROVINCIA	N	%
CAMPANIA	Napoli	2	7
Tot.		2	7





IL DAFI

DECRETO LEGISLATIVO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2014/94/UE

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 13 gennaio 2017

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-66001 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 3/L

DECRETO LEGISLATIVO 16 dicembre 2016, n. 257.

**Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE
del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre
2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i
combustibili alternativi.**



DAFI – LE INFRASTRUTTURE – AUTORIZZAZIONI

SPECIFICHE DEL DAFI

- **gli articoli 9 e 10 disciplinano le autorizzazioni riguardanti le infrastrutture di stoccaggio di GNL, funzionali alla realizzazione della rete nazionale di trasporto del gas naturale e quelle non destinate all'alimentazione di reti di trasporto di gas naturale.**
- L'articolo 9 introduce un procedimento unico per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di tali impianti e contiene la previsione della possibilità per i titolari di infrastrutture che svolgono attività regolata, di svolgere attività di gestione e vendita del GNL per altre finalità, fermo restando l'obbligo di separazione contabile, in quanto queste ultime non rientrano tra le attività regolate.
- **L'articolo 10 fornisce le disposizioni per le infrastrutture di stoccaggio di GNL non destinate all'alimentazione delle reti di trasporto di gas naturale, distinguendo impianti di capacità superiore a 200 tonnellate di competenza nazionale, da quelli di capacità compresa tra le 50 e le 200 tonnellate di competenza regionale.** Per entrambe le fattispecie è prevista l'autorizzazione unica.
- L'articolo 11 detta disposizioni per le infrastrutture di stoccaggio e trasporto del GNL di piccole dimensioni (<5 t).



DAFI – LE INFRASTRUTTURE – AUTORIZZAZIONI

SPECIFICHE DEL DAFI

- Tali disposizioni si applicano agli impianti di liquefazione di gas naturale connessi o funzionali e ad impianti di stoccaggio di GNL di capacità inferiori a 50 tonnellate, nonché alle opere connesse ed alle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio di detti impianti di stoccaggio ed introduce un **procedimento semplificato, che riproduce molti dei caratteri semplificatori tipici della denuncia di inizio attività edilizia.**
- L'articolo 13 disciplina i casi in cui gli impianti e le infrastrutture di cui agli articoli 9 e 10 siano ubicati in **area portuale o in area terrestre ad essa contigua** e la loro realizzazione comporti modifiche sostanziali del piano regolatore portuale, il procedimento unico di autorizzazione considera quindi contestualmente il progetto di variante del piano regolatore portuale.
- L'articolo 14, che riguarda le reti isolate di GNL, prevede che AEEGSI provveda ad aggiornare le condizioni economiche di fornitura dei gas diversi dal gas naturale, determina i parametri e i criteri di calcolo per la remunerazione del servizio di distribuzione, di misura e, limitatamente per i clienti vulnerabili, di vendita di gas naturale anche derivante da GNL attraverso le stesse reti.



I DEPOSITI GNL - PROGETTI

IN SARDEGNA

Sono stati presentati al MISE tre progetti relativi a depositi costieri di GNL di piccolo volume - SSLNG (ciascuno di circa 10.000 m³) da realizzare nell'area di Oristano, delle Società HIGAS S.r.l., Edison S.p.A. e IVI Petrolifera S.p.A.: due progetti sono stati già autorizzati, uno dei quali in costruzione

Un ulteriore progetto, proposto dalla IS GAS ENERGIT Multi-Utilities S.p.A. prevede la costruzione presso il porto di Cagliari di serbatoi di GNL per un volume complessivo di circa 20.000 m³ connessi a un mini rigassificatore da allacciare agli adduttori che già oggi alimentano la rete di distribuzione ad aria propanata di Cagliari

Nella parte nord della Sardegna sono stati annunciati possibili progetti da parte di ENI, da realizzare a Porto Torres, e da parte del Consorzio industriale della provincia di Sassari



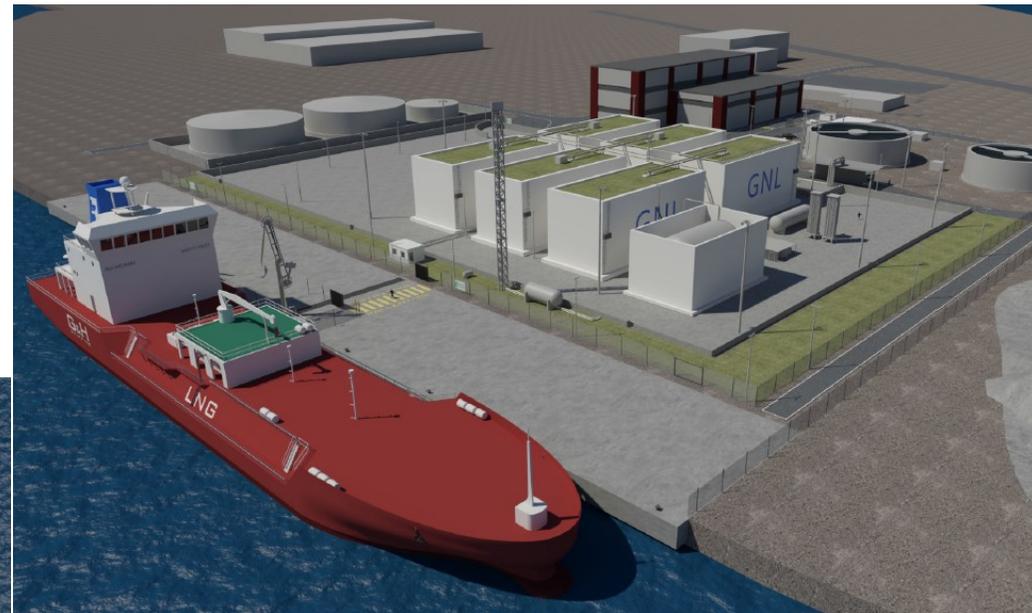
GNL small scale

PROGETTO HIGAS DI ORISTANO - LOCALITÀ SANTA GIUSTA (1/2)

Stoccaggio da 9.000 m³ di GNL

**Capacità di movimentazione massima
annua 350.000 m³**

6 serbatoi criogenici GNL da 1.500 m³ e un
serbatoio da 900 m³ per il gas naturale



**Autorizzazione MISE-MIT-Regione
rilasciata in data 18 gennaio 2017**



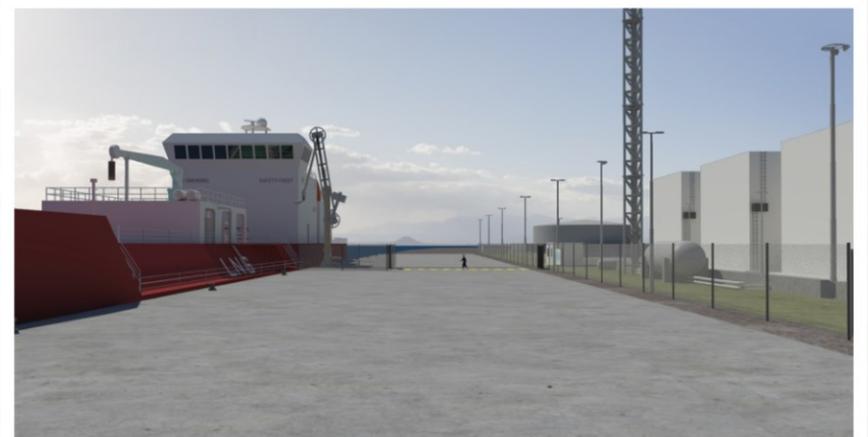
GNL small scale

PROGETTO HIGAS DI ORISTANO - LOCALITÀ SANTA GIUSTA (2/2)

Stato dell'arte: Il 13 dicembre 2017 sono stati avviati i lavori di costruzione dell'impianto e la Società sta parallelamente procedendo con la costruzione di una nave carrier GNL da 7.500 m³.

La consegna della nave è prevista per agosto 2019. Entro la stessa data sarà completata anche la costruzione del deposito.

La Società sta valutando di integrare il progetto con una sezione dedicata alla rigassificazione.





GNL small scale

PROGETTO EDISON NEL CANALE SUD DEL PORTO DI ORISTANO

Stoccaggio da 12.000 m³ di GNL

**Capacità di movimentazione massima
annua 520.000 m³**

- 7 serbatoi criogenici GNL da circa 1.700 m³

Approvvigionato mediante gasiere di piccola
taglia (capacità da 7.500 e 27.500 m³)

Distribuzione mediante autocisterne (*terminal to
truck* – 4 baie di carico per 40 camion/giorno) e
bettoline (*terminal to ship*) di capacità minima
pari a 1.000 m³

**12 GENNAIO 2018 - AUTORIZZAZIONE
MISE-MIT-REGIONE COSTRUZIONE ED
ESERCIZIO**





GNL small scale

PROGETTO IVI PETROLIFERA DI ORISTANO

Stoccaggio da 9.000 m³ di GNL in località Santa Giusta – Oristano

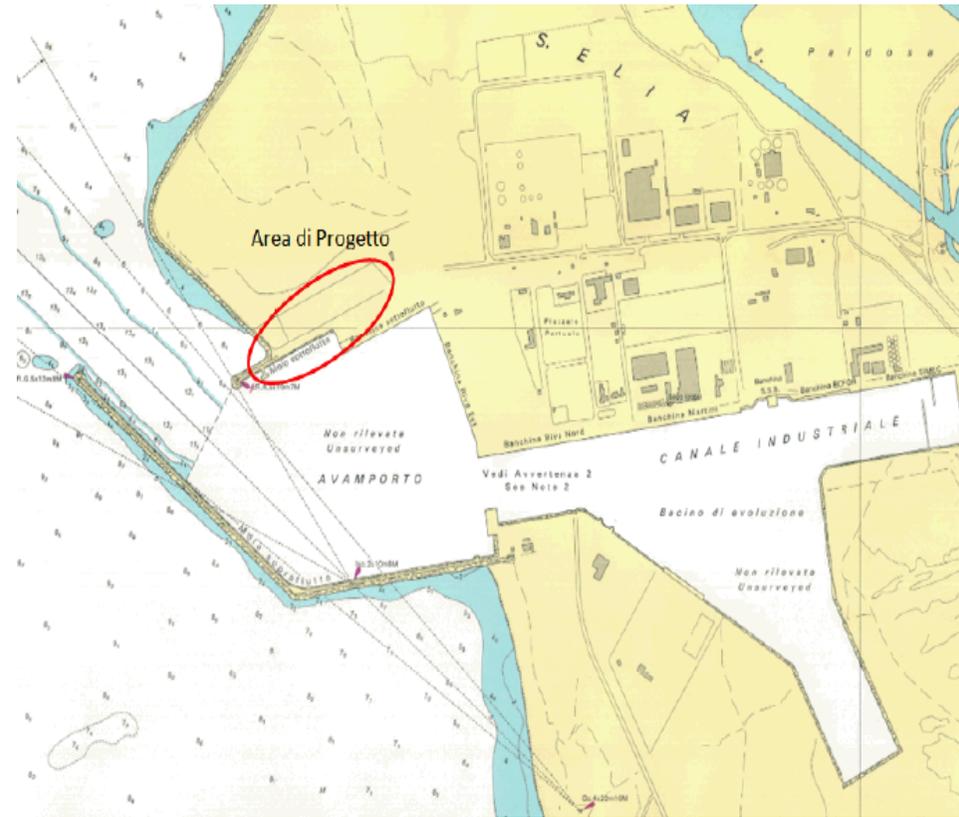
I volumi massimi annui stoccati saranno pari a 60.000 m³ di GNL

- 9 serbatoi criogenici GNL da 1.000 m³
- Progetto in corso di autorizzazione
- Tempi di realizzazione 18-24 mesi dall'autorizzazione

Approvvigionato mediante gasiere di piccola taglia (capacità da 4.000 e 5.000 m³).

Distribuzione mediante autobotti di capacità di circa 50 m³ e mediante bettoline di capacità pari a 500 m³.

La Società ha deciso di integrare il progetto in corso di istruttoria con la previsione anche di un impianto di rigassificazione.





Mini rigassificatore e deposito GNL

PROGETTO ISGAS NEL PORTO CANALE DI CAGLIARI 1/2

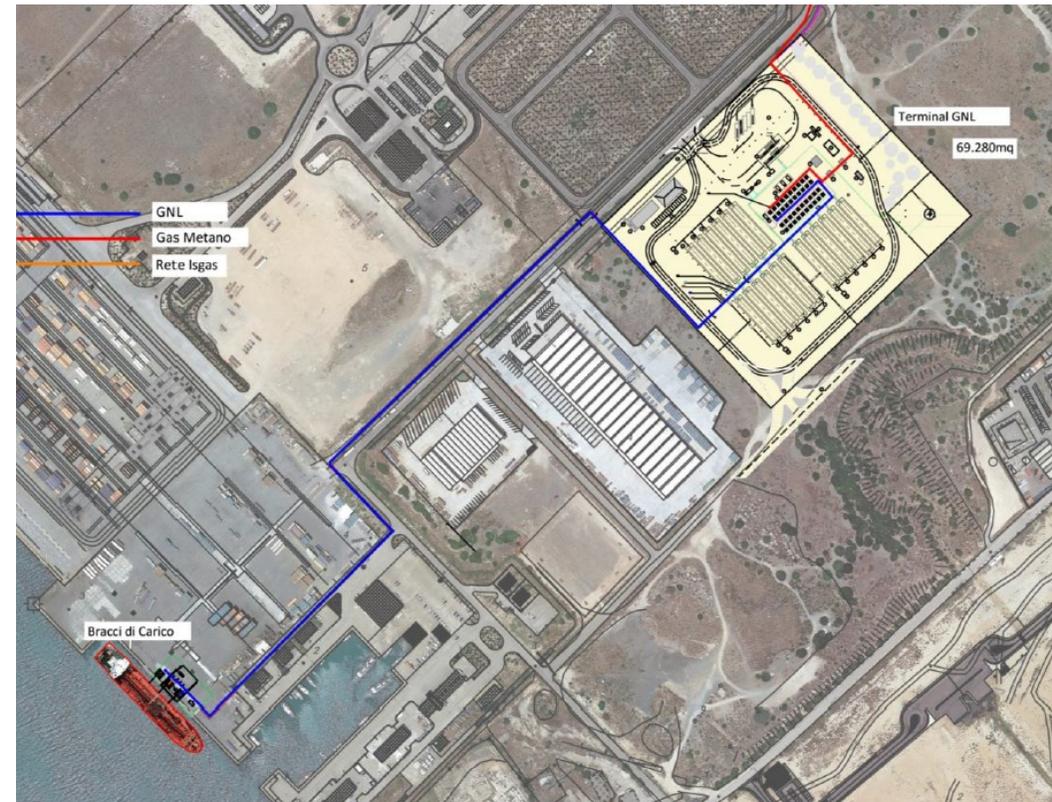
Stoccaggio da 22.608 m³

-18 serbatoi da 1.226 m³

-Progetto in corso di valutazione preliminare dell'Autorità portuale di Cagliari

-Norme di riferimento per l'autorizzazione MISE : art. 46, commi 1-3 del **DL n.159/2007**, convertito con modificazioni dalla legge n.222/2007, e art.9 del **D.lgs. n.257/2016**).

Approvvigionato mediante gasiere di piccola taglia (capacità da 7.500 e 20.000 m³) Impianto di rigassificazione che alimenterà le attuali reti di distribuzione di Cagliari e distribuzione di GNL mediante autocisterne (una baia di carico) e bunkeraggio (ship to ship, track to ship, via pipeline).



VIA in corso. Il Comitato Tecnico Regionale ha rilasciato il Nulla Osta di fattibilità.

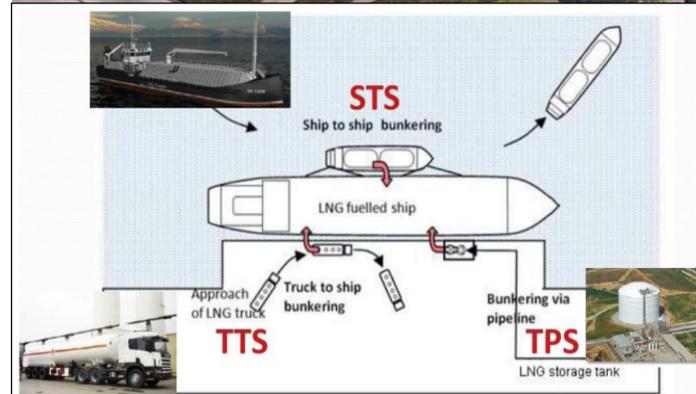


Mini rigassificatore e deposito

Progetto ISGAS Nel Porto Canale Di Cagliari 2/2

Da realizzare banchina, tubazioni criogeniche per il trasporto del fluido, un sistema di stoccaggio, pompaggio, e rigassificazione del GNL.

Saranno installati 18 serbatoi criogenici, 9 gruppi di pompaggio, 40 vaporizzatori ad aria ambiente (AAV) e una stazione per il filtraggio, la misura e l'odorizzazione del gas naturale propedeutica all'immissione nelle reti di trasporto.





PROGETTI SMALL SCALE NEL RESTO D'ITALIA

LA PETROLIFERA ITALO RUMENA (PIR)

DEPOSITO COSTIERO DI GNL Canale Candiano Porto RAVENNA

Stoccaggio da 10.000 m³ di GNL (con possibilità di raddoppio)

2 serbatoi criogenici da mc.11.564 ciascuno, da realizzare all'interno dell'area industriale del Porto di Ravenna. Superficie occupata 23.000 m²; banchina 280 metri e pescaggio circa 8 m.

Il GNL sarà trasportato al deposito da navi carrier GNL con capacità compresa tra 7.500 m³ e 27.500 m³, che verranno ormeggiate in corrispondenza della banchina esistente in concessione alla PIR. Distribuzione mediante autocisterne (terminal to truck – 4 (6) baie di carico) e bettoline (terminal to ship) di capacità compresa tra 1.000 m³ e 4.000 m³. Il boil off verrà utilizzato per l'alimentazione di motori a combustione interna per la produzione di energia elettrica all'interno dello stabilimento.

Autorizzazione:

Decreto 28 marzo 2018





Venice LNG S.p.a.

DEPOSITO COSTIERO DI GNL A PORTO MARGHERA

Il progetto del deposito GNL di Venice LNG avrà una **capacità di stoccaggio complessiva di 32.000 m³**. Sarà alimentato da navi gasiere di piccola e media taglia (max 30.000 m³) in transito dal Canale Industriale Sud, mentre la **distribuzione sarà garantita attraverso autocisterne e metaniere di piccola taglia (bettoline)**.

Il progetto prevede una **movimentazione dei volumi di GNL per fasi**: dai **150.000 m³ iniziali**, si raggiungeranno a regime i **900.000 m³ annui** movimentati

Procedimento autorizzativo in corso. La Società ha manifestato l'intenzione di immettere nella RN il boil gas.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Ing. Liliana Panei

Dirigente M.I.S.E.- D.G.S.A.I.E.-Divisione V - Mercati e
infrastrutture di trasporto ed approvvigionamento del gas
naturale.

Ministero dello Sviluppo Economico